



**Regione Siciliana**  
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
[www.regione.sicilia.it/beniculturali](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali)  
Posta certificata del Dipartimento:  
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

**Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Agrigento**

Via Ugo La Malfa-Villa Genuardi  
92100 Agrigento  
tel. 0922 552611- fax 0922 401587  
[sopriag@regione.sicilia.it](mailto:sopriag@regione.sicilia.it)  
Posta certificata: [sopriag@certmail.regione.sicilia.it](mailto:sopriag@certmail.regione.sicilia.it)  
[www.regione.sicilia.it/beniculturali/sopriag](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali/sopriag)

Partita Iva 02711070827  
Codice Fiscale 80012000826

**U.O.B. S11.2**

Sezione per i beni architettonici  
e storico-artistici, paesaggistici e  
demoetnoantropologici

Agrigento Prot. n.

1244

del

26 AGO. 2024

rif. prot. n.

del

Allegati n.

OGGETTO: [ID: 10018] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto per la realizzazione di un parco eolico denominato AGRABONA costituito da 17 aerogeneratori di potenza unitaria 5,5 MW, per una potenza complessiva di 93,5 MW e relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi in agro del comune di Licata (AG) e Butera (CL).

Proponente: VCC Energia Licata S.r.l

Riferimenti catastali: Pala (1-LIC) Foglio 34 Particella 29, Pala (2-LIC) Foglio 34 Particella 195, Pala (3-LIC ) Foglio 37 Particella 74, Pala(4-LIC) Foglio 37 Particella 101, Pala (5-LIC) Foglio 34 Particella 244, Pala (6-LIC ) Foglio 37 Particella 221, Pala (7-LIC ) Foglio 64 Particella 221, Pala (8-LIC) Foglio 64 Particella 221, Pala (9-LIC) Foglio 64 Particella 149, Pala (10-LIC) Foglio 65 Particella 199, Pala (11-LIC) Foglio 65 Particella 19, Pala (12-LIC) Foglio 65 Particella 82, Pala (13-LIC) Foglio 65 Particella 148, Pala (14-LIC) Foglio 65 Particella 125, Pala (15-LIC) Foglio 56 Particella 127, Pala (16-LIC) Foglio 82 Particella 65 e Pala (17-LIC) Foglio 82 Particella 30 nel territorio di Licata

Comune: Licata (Ag).

Prot. 9489/22

Al Ministero della Cultura  
Soprintendenza Speciale per  
il Piano Nazionale di ripresa  
e resilienza  
[ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

Al Ministero dell'Ambiente e della  
sicurezza energetica  
Direzione generale valutazioni ambientali  
Divisione V- Procedure di Valutazione VIA  
e VAS

[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

e.p.c.

Al Dipartimento dei BB.CC. e dell'I.S.  
Servizio Tutela e Pianificazione Paesaggistica  
[serv.paesaggisticobci@regione.sicilia.it](mailto:serv.paesaggisticobci@regione.sicilia.it)

Alla U.O.B. S11.3 – Sezione per i Beni  
Archeologici, bibliografici ed archivistici  
S E D E

Con riferimento alla richiesta di valutazioni di impatto ambientale relativa alla realizzazione delle opere di cui al progetto indicato in oggetto, giusta nota di codesto Ministero della Cultura - Soprintendenza

Responsabile procedimento

Stanza 18 Piano 3

Tel. 0922 552626

Durata procedimento

Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)

e-mail [urpsopriag@regione.sicilia.it](mailto:urpsopriag@regione.sicilia.it)

Responsabile:

Responsabile Istruttoria: Michele Principato

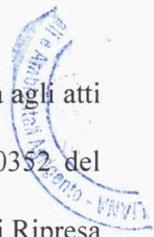
Michele Gramaglia

Stanza 17 Piano 1°

Tel. 0922 552511

Orario e giorni ricevimento

Lunedì e Venerdì 9,00-13,00-Mercoledì 15,30-17,30



Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prot. n. 0023930-P del 17/10/2023 acquisita agli atti di questa Soprintendenza con prot. n. 9489 del 17/10/2023;

Vista la richiesta di integrazioni da parte di questa Soprintendenza con nota prot. n. 10352 del 09/11/2023;

Vista la nota del Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prot. n. 0006404-P del 23/02/2023 acquisita agli atti di questa Soprintendenza con prot. n. 1821 del 2/02/2024, con la quale è stato comunicato il link dove poter consultare la documentazione integrativa;

visti ed esaminati gli elaborati progettuali, resi disponibili nel link indicato nella suddetta nota;

visto il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.;

visto l'art. 5, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 152/2006 che elenca tra i fattori su cui valutare gli impatti ambientali ("effetti significativi, diretti e indiretti, di un piano, di un programma o di un progetto"); beni materiali, patrimonio culturale (che, come noto, comprende, ai sensi del D. Lgs. 42/2004, beni culturali e beni paesaggistici), paesaggio, etc.;

visto il Piano Paesaggistico degli ambiti 2, 3, 5, 6, 10, 11 e 15, ricadenti nella provincia di Agrigento approvato con Decreto n. 64/GAB del 30 settembre 2021, (pubblicato sulla G.U.R.S. il 29 ottobre 2021), ai sensi degli artt. 139 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii. e degli articoli 24 secondo comma e 10 terzo comma del regolamento di esecuzione della legge 29 giugno 1939, n. 1497, approvato con R.D. 3 giugno 1940, n. 1357;

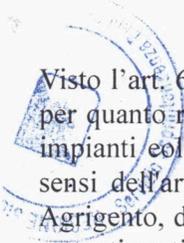
visto il progetto relativo alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da 17 aerogeneratori da 5,5 MW con potenza complessiva di 93,5 MW, ed opere di connessione alla RTN annesse, denominato "AGRABONA", da realizzarsi nel Comune di Licata e nel Comune di Butera, in Provincia di Agrigento e Caltanissetta.

Con il progetto proposto si prevede l'installazione e la realizzazione delle seguenti opere:

- apertura e predisposizione cantiere;
- interventi sulla viabilità esistente mediante eventuali scavi e riporti, al fine di rendere possibile il transito dei mezzi speciali per il trasporto degli elementi degli aerogeneratori ;
- piste d'accesso alle piazzole, con adeguamento dalla viabilità esistente al fine di consentire il transito dei mezzi di cantiere, per il raggiungimento dell'area d'installazione di ciascun aerogeneratore;
- piazzole di cantiere e di servizio per l'installazione e la successiva manutenzione degli aerogeneratori mediante la realizzazione dello scotico superficiale, spianatura, compattazione del piano di posa della massicciata, realizzazione dello strato di fondazione costituito da misto granulare e la realizzazione dello strato di finitura;
- scavi a sezione larga per la realizzazione della fondazione di macchina e realizzazione dei cavidotti interrati per la posa dei cavi elettrici, da ubicare in adiacenza alla viabilità di servizio;
- installazione degli aerogeneratori (n. 17 torri eoliche di potenza nominale da 5,5 MW, di diametro di rotore 158 m e di altezza al mozzo 101 m dalla linea di terra), per un'altezza complessiva di mt 180,00 le cui torri verrebbero realizzate di acciaio di tipo tubolare;
- Stazione di trasformazione e di consegna ( sarà ubicata nel territorio di Butera, pertanto di competenza per territorio di altra Soprintendenza);
- esecuzione di opere di contenimento e di sostegno terreni;
- realizzazione delle opere di deflusso delle acque meteoriche (canalette, trincee drenanti, ecc.);
- realizzazione di nuova viabilità previa la rimozione dello strato di terreno vegetale; la predisposizione delle trincee e delle tubazioni necessari al passaggio dei cavi MT, dei cavi per la protezione di terra e delle fibre ottiche per il controllo degli aerogeneratori; il riempimento delle trincee; scavo e/o apporto di rilevato ove necessario e la realizzazione dei fossi di guardia e predisposizione delle opere idrauliche per il drenaggio della strada e dei terreni circostanti in ultimo lo strato di finitura.

In sostanza, le opere civili comprendono la realizzazione delle fondazioni di sostegno degli aerogeneratori, le piazzole di posizionamento delle gru, gli scavi, canali e cavidotti necessari per i cavi elettrici e i cavi in fibra ottica, e la realizzazione delle opere di posizionamento della SE, della stazione di trasformazione e di accumulo. L'impianto eolico sarà connesso alla stazione di trasformazione (Sottostazione Elettrica Utente – SSEU), tramite linee in cavo a 36 kV direttamente interrate.

Visto le linee guida del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Decreto 10 settembre 2010 (G.U. n. 219 del 18/09/2010), allegato "A" al punto 3.2. e), dove si rileva che la distanza da aerogeneratori relativi ad ogni singolo parco devono distanziarsi "... in linea d'aria non meno di 50 volte l'altezza massima del più vicino aerogeneratore;



Visto l'art. 64 delle Norme Tecniche di attuazione del Piano Paesaggistico della provincia di Agrigento, che per quanto riguarda l'installazione degli impianti eolici recita "... il quale prescrive che la realizzazione di impianti eolici industriali, compresi quelli di minieolico, non è consentita nelle aree sottoposte a tutela ai sensi dell'art. 134 del Codice. Considerata la particolare conformazione del territorio della provincia di Agrigento, dove l'intervisibilità degli elementi paesaggistici è estremamente elevata, si dovrà valutare, nelle restanti parti del territorio provinciale, la compatibilità della loro realizzazione, con la facoltà di precluderla, con i beni paesaggisticamente tutelati al fine di salvaguardare gli aspetti panoramici e l'integrità degli scenari delle aree sottoposte a vincolo paesaggistico...".

Considerato che il campo eolico proposto in progetto, ricade nel paesaggio locale 36 - "Bassa valle del Salso", nel paesaggio locale 37 "Colline Orientali di Licata" che nel paesaggio locale 38 "Licata" dove gli obiettivi specifici mirano alla "...conservazione e valorizzazione dell'attività e dell'identità agropastorale, all'incrementando contestualmente le potenzialità agricole e turistiche della zona anche mediante la rifunzionalizzazione del patrimonio edilizio rurale; alla conservazione e recupero dei valori paesistici, ambientali, morfologici e percettivi della vallata, del pianoro e delle colline; alla fruizione visiva degli scenari e dei panorami; al riequilibrio naturalistico ed ecosistemico; alla riqualificazione ambientale - paesaggistica dell'insediamento collinare; alla conservazione e recupero dei valori paesistici, ambientali, morfologici e percettivi della costa e del pianoro; alla limitazione degli impatti percettivi determinati dalla realizzazione di infrastrutture, di impianti per la produzione di energia anche da fonti rinnovabili ...";

In particolare la Pala eolica (5-LIC ) ricade nel Foglio 34, Particella n. 244, la stessa particella risulta parzialmente tutelata ai sensi dell'art. 142 lett. m) del Codice dei Beni Culturali e normata dal Piano Paesaggistico della Provincia di Agrigento secondo quanto prescritto dal paesaggio locale 36a - Paesaggio fluviale e aree di interesse archeologico (Aste fluviali e fasce di rispetto; aree di interesse archeologico) con livello di tutela 1, i cui obiettivi mirano alla "... rimozione dei detrattori ambientali lungo l'alveo delle aste fluviali, con il recupero ambientale e la rinaturalizzazione dei corsi d'acqua interessati dalla presenza di opere idrauliche non compatibili con i caratteri paesistici e ambientali originari; alla valorizzazione del patrimonio architettonico rurale, e individuazione di itinerari e percorsi per la fruizione del patrimonio storico culturale; alla conservazione dei valori paesistici, mantenimento degli elementi caratterizzanti l'organizzazione del territorio e dell'insediamento agricolo storico (tessuto agrario, nuclei e fabbricati rurali, viabilità rurale, sentieri); inoltre, nel rispetto della normativa esistente; nelle aree agricole dovranno essere preferite zone già urbanizzate (aree per insediamenti produttivi, aree produttive dismesse) e già servite dalle necessarie infrastrutture...";

la Pala eolica (11-LIC ) ricade nel Foglio 66, Particella n. 19, la stessa particella risulta parzialmente tutelata ai sensi dell'art. 142 lett. m) del Codice dei Beni Culturali e normata dal Piano Paesaggistico della Provincia di Agrigento secondo quanto prescritto dal paesaggio locale 37a -Paesaggio fluviale e aree di interesse archeologico (Aste fluviali e fasce di rispetto; aree di interesse archeologico) con livello di tutela 1, i cui obiettivi mirano alla "... rimozione dei detrattori ambientali lungo l'alveo delle aste fluviali, con il recupero ambientale e la rinaturalizzazione dei corsi d'acqua interessati dalla presenza di opere idrauliche non compatibili con i caratteri paesistici e ambientali originari; alla valorizzazione del patrimonio architettonico rurale, e individuazione di itinerari e percorsi per la fruizione del patrimonio storico culturale; alla conservazione dei valori paesistici, mantenimento degli elementi caratterizzanti l'organizzazione del territorio e dell'insediamento agricolo storico (tessuto agrario, nuclei e fabbricati rurali, viabilità rurale, sentieri); inoltre, nel rispetto della normativa esistente; nelle aree agricole dovranno essere preferite zone già urbanizzate (aree per insediamenti produttivi, aree produttive dismesse) e già servite dalle necessarie infrastrutture...";

la Pala eolica (14-LIC ) ricade nel Foglio 66, Particella n. 125, la stessa particella risulta per la gran parte tutelata ai sensi dell'art. 142 lett. c) del Codice dei Beni Culturali e normata dal Piano Paesaggistico della Provincia di Agrigento secondo quanto prescritto dal paesaggio locale 37a - Paesaggio fluviale e aree di interesse archeologico (Aste fluviali e fasce di rispetto; aree di interesse archeologico) con livello di tutela 1, i cui obiettivi mirano alla "... rimozione dei detrattori ambientali lungo l'alveo delle aste fluviali, con il recupero ambientale e la rinaturalizzazione dei corsi d'acqua interessati dalla presenza di opere idrauliche non compatibili con i caratteri paesistici e ambientali originari; alla valorizzazione del patrimonio architettonico rurale, e individuazione di itinerari e percorsi per la fruizione del patrimonio storico culturale; alla conservazione dei valori paesistici, mantenimento degli elementi caratterizzanti l'organizzazione del territorio e dell'insediamento agricolo storico (tessuto agrario, nuclei e fabbricati rurali, viabilità rurale, sentieri); inoltre, nel rispetto della normativa esistente; nelle aree agricole dovranno essere preferite zone già urbanizzate (aree per insediamenti produttivi, aree produttive dismesse) e già servite dalle necessarie infrastrutture...";



la Pala eolica (16-LIC ) ricade nel Foglio 82, Particella n. 65, la stessa particella risulta per la gran parte tutelata ai sensi dell'art. 142 lett. c) del Codice dei Beni Culturali e normata dal Piano Paesaggistico della Provincia di Agrigento secondo quanto prescritto dal paesaggio locale 38b - Paesaggio agrario della piana fluviale del Salso e aree di interesse archeologico (Aste fluviali e fasce di rispetto; aree di interesse archeologico), con livello di tutela 1, i cui obiettivi mirano alla "...valorizzazione del patrimonio architettonico rurale, e individuazione di itinerari e percorsi per la fruizione del patrimonio storico culturale; al mantenimento degli elementi di vegetazione naturale presenti o prossimi alle aree coltivate (siepi, filari, fasce ed elementi isolati arborei o arbustivi elementi geologici rocce, timponi, pareti rocciose e morfologici scarpate, fossi), in grado di costituire habitat di interesse ai fini della biodiversità; alla conservazione dei valori paesistici, mantenimento degli elementi caratterizzanti l'organizzazione del territorio e dell'insediamento agricolo storico (tessuto agrario, nuclei e fabbricati rurali, viabilità rurale, sentieri); alla tutela e valorizzazione dell'agricoltura in quanto presidio dell'ecosistema e riconoscimento del suo ruolo di tutela ambientale nelle aree marginali; in queste aree è vietato in assoluto "...qualsiasi altra azione che comporti l'alterazione del paesaggio e dell'equilibrio delle comunità biologiche naturali, con introduzione di specie estranee alla flora autoctona, attuare interventi che modifichino il regime, il corso o la composizione delle acque, fatte salve le esigenze di attività agricole esistenti; realizzare serre provviste di strutture in muratura e ancorate al suolo con opere di fondazione; realizzare cave; realizzare discariche di rifiuti solidi urbani, di inerti e materiale di qualsiasi genere; qualsiasi altra azione che comporti l'alterazione del paesaggio e dell'equilibrio delle comunità biologiche naturali, con introduzione di specie estranee alla flora autoctona";

Verificato che il Parco eolico proposto in progetto ricade dentro il perimetro che dista molto meno di 3 Km di distanza dall'importantissima area archeologica di "**Poggio Marcato D'agnone**", area tutelata ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 42/04 e ss.mm.ii., la stessa area risulta normata dal Piano Paesaggistico della Provincia di Agrigento secondo quanto prescritto dal paesaggio locale 37g - "Aree archeologiche (Poggio Marcato d'Agnone)" con livello di tutela 3;

Verificato altresì, che il parco eolico ricade nell'ambito e/o immediatamente al margine di aree di importantissimi siti di notevole valore paesaggistico-ambientali, tutelate come appena sopra descritto, aree individuate ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 42/04, le quali ricadono tutte, come sopra detto, sempre nel paesaggio locale 36 - "Bassa valle del Salso", nel paesaggio locale 37 "Colline Orientali di Licata" che nel paesaggio locale 38 "Licata"; inoltre come sopra detto, il suddetto Piano Paesaggistico, per le aree di interesse archeologico prescrive il mantenimento dei valori del paesaggio agrario a protezione delle aree di interesse archeologico, nella considerazione che nei paesaggi locali di riferimento e sopra richiamati risultano notevoli le aree individuate di interesse archeologico;

E' da rilevare inoltre che le relative opere di scavo e/o riporto per la realizzazione della viabilità di cantiere di servizio, vanno ad intersecare ed incidere sulle diverse Regie Trazzere pubbliche quali "trazzera Licata Piazza Armerina, trazzera Uomo Morto, etc.", presenti nell'area dove si intenderebbero realizzare le opere previste in progetto, che con le opere che si andrebbero a realizzare di grande trasformazione paesaggistico-ambientale, si perderebbe traccia e memoria, inoltre sempre nell'area in esame, persistono diversi abbeveratoi pubblici con caratteristiche e funzioni rurali, tutelati sempre, ope legis dalla parte seconda del Codice dei Beni Culturali.

Inoltre nell'area in questione, dove si vorrebbe realizzare il campo eolico, insistono diversi laghetti collinari di piccole/medie dimensioni, essi oltre che a fare parte integrante di quel paesaggio rurale di riferimento, garantiscono particolari condizioni ambientali, che in stretta associazione con la presenza di zone umide derivanti dalla presenza di numerosi sorgenti, diventano di elevato interesse per la presenza di avifauna stanziale e migratoria, il suddetto campo eolico proposto, se fosse realizzato, con l'introduzione degli aerogeneratori di potenza nominale 5,5 MW, di diametro di rotore 158 m e di altezza al mozzo 101 m, con relative opere connesse, altererebbero significativamente l'equilibrio dinamico dei biotopi e quindi dei particolari condizioni ambientali del sito, risultando, pertanto, il sito in questione non più compatibile ad ospitare e/o essere di interesse per la avifauna stanziale e migratoria.

Accertato quanto sopra detto, bisogna rilevare che il relativo cavodotto per il collegamento alla rete nazionale, attraverso e/o comunque incide sulle aree sopra descritte, dove sicuramente nella fase di cantiere e di realizzazione si andrebbe ad incidere e modificare l'ambiente ed il paesaggio in maniera rilevante con gli scavi, quindi con l'estirpazione di ampie zone della vegetazione esistente, caratterizzata da vegetazione tipica della piana fluviale, sicuramente da mantenere nei suoi aspetti naturali.

Per quanto sopra detto, il progetto del parco eolico proposto, risulta in contrasto con quanto prescritto dal Piano paesaggistico della provincia di Agrigento e dalle leggi vigenti, inoltre lo stesso, risulta ubicato nella porzione di territorio che include i lotti di intervento (nel paesaggio locale 36 - "Bassa valle del Salso", nel paesaggio locale 37 "Colline Orientali di Licata" che nel paesaggio locale 38 "Licata", l'area in questione risulta disseminata di diversi "Beni Isolati", tra le quali solo per citarne alcuni casa Falamandrina, Casa Sapio, Casa Cerci, casa Muratore, etc., le cui schede fanno parte integrante del P.P.T.R., pertanto, le opere proposte in progetto vanno ad interferire in maniera rilevante con i Beni di cui sopra, caratterizzanti dei luoghi e storicizzati che hanno dettato le matrici evolutive del territorio, delineandone i caratteri che li distinguono e li connotano come elementi identitarie e qualificativi del

paesaggio ed architettura rurale, caratterizzato da paesaggi rurali storici e da una trama agraria che nell'area d'intervento, mediante alternanza di culture quali vigneti, seminativi e pascoli, ha generato il mosaico agricolo tipico della Campagna della "Bassa valle del Salso" e delle "Colline Orientali di Licata";

inoltre, si rileva che l'impianto proposto se realizzato andrebbe ad alterare significativamente la percezione visiva dalla bellissima visuale della Valle e della Campagna sopra descritta che si gode dalle strade provinciali che attraversano l'area in questione, nonché la bellissima visuale che si gode dalla SS. 115, individuata dal Piano Paesaggistico come viabilità panoramica, che con l'art. 19 delle N.T.A., (Il Piano Paesaggistico tutela i punti panoramici ed i percorsi stradali ed autostradali che consentono visuali particolarmente ampie e significative del paesaggio, poiché offrono alla pubblica fruizione immagini rappresentative delle valenze ambientali e culturali del territorio. La valenza percettiva di tali punti e percorsi trova ulteriore arricchimento nella storicità di alcuni di essi e nella frequentazione degli stessi da parte di viaggiatori che nei secoli scorsi hanno contribuito alla formazione di alcune coerenti rappresentazioni, non solo grafico-pittoriche, del paesaggio ed al diffondersi di queste nel mondo...); esso si sviluppa in maniera dirompente in un'area dove è presente un reticolo di Regie Trazzere, che non possono essere cancellate, anzi le stesse andrebbero valorizzate, per esse, il piano Paesaggistico con l'art. 18 delle N.T.A. prevede che le stesse non debbono essere alterate con modifiche dei tracciati e con aggiunte o tagli o ristrutturazioni che ne compromettano l'identità, dalle quali si godono altresì, visuali panoramiche, da dove è possibile ammirare il paesaggio agrario della valle della "Bassa valle del Salso" e delle "Colline Orientali di Licata", caratterizzato dalle colture sopra indicate, risentirebbero notevolmente compromesso dell'impatto derivante dalla notevole presenza dell'impianto industriale, ma anche delle importanti opere di servizio a corredo dello stesso parco eolico, contribuendo a rendere lo stesso impianto di notevole impatto, alterando in maniera significativa le ampie visuali libere che caratterizzano il contesto territoriale ampiamente descritto, quindi il campo eolico, se realizzato, andrebbe ad alterare le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali di quell'ambito, in particolare, il campo compromette il sito tutelato, nonché la struttura estetico-percettiva dei paesaggi Siciliani interessati dall'intervento in quanto risulta tra l'altro ricco di presenza di testimonianza della stratificazione insediativa (vedi Beni isolati sopra indicati).

La realizzazione dell'impianto eolico proposto in progetto, se realizzato, comporterebbe altresì, l'alterazione della continuità ecologica fondamentale al permanere della connessione tra aree protette e territorio adiacente, e nel merito della compatibilità paesaggistica connessa alla valutazione degli esiti percettivi dell'intervento, le previste pale eoliche, comprese tutte le infrastrutture determinano un significativo mutamento nella percezione del paesaggio in ragione dell'inserimento e di trasformazione del territorio con opere ed elementi molto impattanti e di artificialità con forte incidenza visiva non mitigabile, con un esito di forte detrimento dei valori e delle qualità paesaggistiche del territorio interessato.

Inoltre, l'impianto proposto aumenta significativamente la pressione cumulativa in termini di impatto nel territorio di riferimento, nella considerazione che nello stesso ambito o meglio ancora nello stesso paesaggio locale di riferimento, sono state autorizzate e/o comunque avviate le procedure per diversi progetti analoghi e/o simili (vedi Parco Eolico di Licata S.r.l. citato nella relazione sugli impatti cumulativi prodotta dalla stessa Ditta richiedente, oltre ad altre procedure di impatto Ambientale e/o valutazioni di Impatto Ambientale pendenti Ministero della Culturali e/o presso l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Sicilia relative alla realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte solare).

Per tutto quanto sopra detto, nella considerazione che il Piano Paesaggistico e le norme vigenti, precludono l'intervento proposto, poiché l'intervento previsto risulta, in conflitto con gli indirizzi generali dei paesaggi locali sopra descritti interessati alla realizzazione del progetto che prevedono e preservano la "conservazione dei valori paesistici, ambientali, morfologici e percettivi della piana, delle cime e delle colline, nonché delle incisioni fluviali, delle singolarità geomorfologiche e biologiche; mantenimento e valorizzazione dell'attività e dell'identità agropastorale, caratterizzati dalla presenza di masserie e fabbricati rurali censiti nell'elenco dei beni isolati di cui al Piano Paesaggistico approvato, nonché dalla presenza di Beni tutelati della parte seconda del Codice di cui si è detto prima, cui dovranno essere salvaguardate altresì, le relazioni degli aspetti percettivi e visuali, si esprime per quanto di competenza parere negativo al progetto proposto.



IL SOPRINTENDENTE  
Vincenzo Rinaldi

*[Handwritten signature]*